

Cura con il plasma: le precisazioni del Ministero della Salute

Pubblicato: Giovedì 7 Maggio 2020



Il Ministero della Salute interviene per spiegare l'utilizzo nel plasma dei convalescenti per la terapia contro il Covid19

L'uso del plasma da convalescenti come terapia per il **Covid-19** è attualmente oggetto di **studio in diversi paesi del mondo, Italia compresa**. Questo tipo di trattamento non è da considerarsi al momento ancora consolidato perché **non sono ancora disponibili evidenze scientifiche robuste** sulla sua efficacia e sicurezza, che potranno essere fornite dai risultati dei protocolli sperimentali in corso. Il plasma da convalescenti è già stato utilizzato in passato per trattare diverse malattie e, in tempi più recenti, è stato usato, con risultati incoraggianti, durante le pandemie di **SARS** ed **Ebola**.

Come funziona

La terapia con plasma da convalescenti prevede il prelievo del plasma da persone guarite dal Covid-19 e la sua successiva somministrazione (dopo una serie di test di laboratorio, anche per quantizzare i livelli di **anticorpi "neutralizzanti"**, e procedure volte a garantirne il più elevato livello di sicurezza per il ricevente) a pazienti affetti da COVID-19 come mezzo per trasferire questi anticorpi **anti-SARS-Cov-2**, sviluppati dai pazienti guariti, a quelli con infezione in atto.

Gli anticorpi (immunoglobuline) sono proteine coinvolte nella risposta immunitaria che vengono prodotte dai **linfociti B** in risposta ad una infezione e ‘aiutano’ il paziente a combattere l’agente patogeno (ad esempio un virus) andandosi a legare ad esso e “neutralizzandolo”. Tale meccanismo d’azione si pensa possa essere efficace nei confronti del SARS-COV-2, favorendo il miglioramento delle condizioni cliniche e la guarigione dei pazienti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it